

«Andrea, ci manca la tua allegria»

Gropparello, il ricordo di maestre e compagni davanti al banco vuoto

GROPPARELLO - Dopo il tragico evento che sabato ha stroncato la vita del piccolo Andrea Risoli, Gropparello è un paese in lutto e anche a scuola si sente la grave perdita che ha straziato i genitori Donatella e Claudio, e i parenti tutti.

Se la morte è sempre difficile da accettare anche per un adulto, diventa incomprensibile per un bambino. Il difficile compito dei genitori degli amici e dei compagni di classe, che hanno cercato di spiegare con delicatezza ai figli che Andrea non c'è più, è toccato anche alle insegnanti che ieri mattina all'apertura della scuola, alla presenza del dirigente dell'istituto comprensivo di Carpaneto e Gropparello Mariuccia Ghisoni, hanno dovuto spiegare ai loro alunni perché un banco nell'aula della terza elementare è rimasto vuoto. Tutte le maestre della terza elementare - Marilena Gandolfi (italiano), Daniela Ruggi, (Inglese), Giuseppina Risoli (matematica), Ludovica Lucini (religione) e Cristina Ziliani (insegnante di sostegno) - hanno avuto il difficile e gravoso compito d'informare i bambini della morte del loro compagno ed amico Andrea Risoli.

Ieri è stata una giornata difficile per i compagni e le insegnanti di Andrea, che vogliono ricordarlo come era venerdì scorso, quando lo hanno salutato prima del tragico week-end che ha strappato la vita ad Andrea. Tutte le maestre «stringono in un forte abbraccio i genitori, condividendo con loro l'immenso dolore». Il ricordo delle maestre si è fermato a venerdì scorso, quando al termine delle lezioni, Andrea era allegro, sorridente, con il pensiero rivolto alle mille attività che nel fine settimana avrebbe condiviso con la sua famiglia e in particolare con il suo papà. «Lo rivediamo ancora nel corridoio della scuola, mentre allineato con i compagni di classe guida il suo trolley verso l'uscita - ricordano le insegnanti - poco dopo lo avrebbe lasciato per dedicarsi a ciò che amava fare di più: aiutare il suo papà! Oggi ci saremmo



Andrea Risoli, 8 anni, morto sabato schiacciato dal cancello di un'azienda dove s'era recato col papà. A destra, il bimbo con due amici

dovuti ritrovare a scuola come sempre, ma il suo banco è rimasto terribilmente vuoto. Ci manca tanto la sua allegra esuberanza, la sua spontaneità, la sua gioia innocente che contagiava tutti. Come dimenticare la sua caratteristica voce squillante che infondeva allegria?»

Durante la mattinata nella

scuola di Gropparello è arrivata il capo di istituto, Mariuccia Ghisoni, per affrontare il difficile momento. I compagni di Andrea e le sue maestre insieme con tutti gli studenti dell'Istituto hanno ricordato l'amico con un momento di silenzio, poi alle 9,45 i suoi compagni hanno rievocato i momenti sereni e



spensierati vissuti insieme ad Andrea, fissando le emozioni e i ricordi con pensieri scritti e con disegni che sono stati raccolti in un grande cartellone azzurro, il colore preferito da Andrea. Il cartellone questa sera sarà esposto nella chiesa di Gropparello durante la recita del Santo Rosario. «L'Istituto scolastico è

profondamente segnato da questo grave ed imprevedibile evento: i bambini, gli insegnanti, il personale, tutti - ha riferito la preside Ghisoni - Purtroppo la vita ci mette davanti anche a queste difficili realtà. All'apertura della scuola con le insegnanti ci siamo raccolte attorno ai bambini e con loro abbiamo parlato per affrontare insieme questa difficile situazione». L'insegnante di italiano Marilena Gandolfi aveva riferito che appena avuta la notizia della morte di Andrea Risoli, ha fortemente sperato che vi fosse un errore. Per il fatto che l'incidente mortale è avvenuto a Piacenza ha creduto che forse poteva esserci un errore, un'omonimia e che poteva non trattarsi proprio del suo alunno. Ha poi ricordato Andrea: «Un bambino con un bel carattere solare, un bambino molto leale e sincero, era anche molto vivace e intelligente. Andrea andava d'accordo con gli altri bambini ed aveva tantissimi interessi».

Ornella Quaglia

Due indagati per la morte del bambino

I titolari della ditta dove è avvenuto il tragico incidente. L'accusa: omicidio colposo

PIACENZA - (*ferr.*) Due persone iscritte nel registro degli indagati per la morte di Andrea Risoli, il bimbo di 8 anni ucciso da un cancello che stava aprendo in viale dell'Industria a Piacenza. Sono i titolari dell'azienda dove si trova il manufatto che, per cause ancora da accertare, è uscito dal binario su cui scorreva e ha travolto il piccolo non lasciandogli scampo.

Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Colonna che coordina le indagini sulla tragica vicenda ha ipotizzato l'accusa di omicidio colposo. Intanto l'esame esterno della vittima dell'incidente, affidato al medico legale Novella D'A-



Le bande bianche e rosse delimitano la zona dell'azienda di via dell'Industria dove si trova il cancello posto sotto sequestro (foto Franzini)

gostini, è previsto per domani mattina. Solo dopo questo esame il pubblico ministero potrà firmare il nullaosta al seppellimento

del bambino. Intanto la procura ha disposto verifiche tecniche sulle modalità dell'evento affidate alla polizia scientifica, ma non è esclu-

so che si decida di nominare un consulente per verificare l'esatta dinamica del fatto e le condizioni del cancello che è tuttora sotto sequestro. Anche gli indagati potranno nominare loro consulenti.

Da quanto si è appreso, e secondo i primi rilievi di polizia e vigili, l'attenzione degli inquirenti è concentrata sulla presunta mancanza di un fermo stabile che bloccasse il cancello a fine corsa dopo l'apertura. Sarebbe stato trovato un bidone di plastica con all'interno due putrelle di cemento che pare avesse la funzione di fermo. Ma purtroppo il manufatto è precipitato addosso al bimbo e lo ha ucciso.

ALSENSO, BONOMINI

«Perché diminuiti i posti all'asilo?»

ALSENSO - (*a.q.*) «Perché all'asilo nido di Alseno non è stata sostituita l'educatrice assente per maternità?». Lo chiede all'amministrazione comunale Silvia Bonomini (lista Civitas). La capogruppo della minoranza, in un'interrogazione, invita il sindaco Rosario Milano a fornire chiarimenti in merito a una recente delibera della giunta riguardante l'asilo nido comunale "Pier Luigi Rossi", in particolare sulle tariffe del servizio. Aggiunge che il numero dei bambini che frequentano l'asilo è stato ridotto da 28 a 21 «al fine di non sostituire un'educatrice assente per maternità». E chiede qual è il numero d'iscrizione fissato, quanti sono i nuovi ingressi e i bambini in lista d'attesa, la ripartizione in fasce contributive degli iscritti all'apertura dell'anno scolastico e l'importo dei proventi delle rette previste per l'anno in corso. Silvia Bonomini inoltre sollecita l'amministrazione a rendere noti, fra l'altro, «i costi preventivati per l'assunzione temporanea per supplire all'insegnante in maternità», nonché i costi complessivi previsti per l'anno scolastico in corso e quelli definitivi dell'anno passato.

CELEBRATO IL PATRONO SANT'ISIDORO

Saliceto di Cadeo, commemorate le vittime del lavoro nei campi

CADEO - Una cerimonia semplice. Una ricorrenza che si ripete ogni anno e che raccoglie una significativa partecipazione nella chiesa parrocchiale di Saliceto di Cadeo. La celebrazione di Sant'Isidoro, patrono degli agricoltori, è diventata l'occasione per ricordare tutte le vittime rurali, tutti gli agricoltori che sono morti mentre lavoravano nei campi. «La fede nel Cristo Risorto ci fa celebrare questa eucarestia nel ringraziarlo per averci donato le persone care anche se per poco tempo rispetto a quanto noi potessimo pensare», ha commentato don Stefano Segalini, consigliere ecclesiastico di Coldiretti, ad inizio omelia. «Nel celebrare il patrono degli agricoltori, celebriamo un uomo che si è affidato al Signore - ha aggiunto il sacerdote - un santo che come altri era un uomo vicino a ciascuno di noi, e che pertanto deve darci speranza. Chi semina, non sa cosa raccoglierà perché non sa come andrà la stagione. La fede dà speranza e se anche il raccolto non sarà abbondante, il Signore non

CADEO - La celebrazione a Saliceto. In tanti al sacrario dei caduti nei campi



ci abbandonerà». Sull'altare, assieme a don Stefano Segalini, anche il parroco di Saliceto don Stefano Antonelli e il diacono Elio Pezzoni. Presente alla cerimonia anche il vicesindaco di Cadeo Marica Toma e il presidente del consiglio comunale Daniele Ferrari, rappresentanti delle associazioni degli agricoltori e dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) Piacenza. Al termine della celebrazione, in tanti sono andati a visitare il sacrario dedicato a Sant'Isidoro, nella cappellina adiacente all'altare. «Si tratta dell'unico

sacrario presente nella provincia di Piacenza che raccoglie i nominativi, dal 1927 ad oggi, di tutti i piacentini caduti durante il lavoro agricolo - ha sottolineato il vicesindaco Toma -. Ciò che è molto significativo è la presenza di un pugno di terra bagnata dal sangue di due agricoltori, persone che sono morte nel fare il proprio lavoro, nell'adempiere alla propria vocazione, nel compiere un'attività che dà la vita agli altri. Un mestiere estremamente impegnativo che per molti si è inaspettatamente trasformato in sacrificio personale».

La partecipazione del vicesindaco non era solo ufficiale, dato che è toccata e personalmente coinvolta da questa giornata di commemorazione che ricorda anche il giovane cugino scomparso nel 1990 a soli 18 anni, Gianluca Bisagni. E per lo stesso motivo, l'ex sindaco di Cortemaggiore Gianluigi Repetti, è tra quei fedeli che puntualmente ogni anno è presente alla celebrazione salicetese che ricorda il fratello Diego, deceduto nel 1995 a 48 anni, e tanti altri suoi amici della zona. Il pomeriggio è terminato con un rinfresco curato dai volontari dell'Associazione Salicetese che cura l'evento.

Valentina Paderni

AL QUARTIERE LONGO

Castelvetro, cominciati gli scavi per la nuova sede degli alpini



CASTELVETRO - Il cantiere al quartiere Longo. La struttura prefabbricata in legno si estenderà su una superficie di 250 metri (foto Lunardini)

CASTELVETRO - Sono iniziati gli scavi per la realizzazione della nuova sede del gruppo alpini di Castelvetro, che sorgerà nel quartiere "Luigi Longo". E' arrivato al traguardo, dunque, l'iter per la realizzazione dell'opera, che in piena estate aveva visto i necessari passaggi burocratici con la delibera di giunta contenente gli indirizzi per la fornitura della sabbia. Secondo il documento ufficiale dell'amministrazione comunale castelvetrese, la struttura prefabbricata in legno (posata sulla base in corso di realizzazione) si estenderà su una superficie di 250 metri quadrati. «E' importante - dice il capogruppo degli alpini di Castelvetro, Mario Piacentini - che i lavori siano partiti, anche se non sappiamo quando riusciremo a completare l'opera. Dipenderà

dai fondi che riusciremo ad avere a disposizione. La nostra intenzione è riuscire a realizzare la struttura arrivando a chiuderla con il tetto, poi per le migliori ci sarà tempo. Diventerà anche un punto di riferimento per l'area verde circostante, che dovrebbe essere attrezzata come parco giochi. Con la nostra presenza in determinate fasce orarie, metteremo a disposizione la struttura per i servizi igienici». Dopo aver organizzato (in collaborazione con il Comune di Castelvetro) la sagra di Croce Santo Spirito, gli alpini si preparano a un nuovo appuntamento: domenica pomeriggio saranno impegnati in una castagnata benefica in piazza antistante il centro commerciale Verbena.

Luca Ziliani

Notizie in breve

CARPANETO

Allarme per fumo alla Banca Popolare

■ (*p.f.*) Falso allarme ieri sera alla filiale della Banca Popolare Commercio e Industria al numero 42 della centrale via Rossi: verso le 20 è scattato l'allarme e sono intervenuti dalla sala operativa dell'Ivri. I Carabinieri, insieme ai vigiliantes e ai dirigenti dell'istituto di credito sono entrati ed hanno trovato i locali invasi dal fumo. E' stata fatta intervenire una squadra di Vigili del fuoco da Fiorenzuola; entrati con gli autorespiratori hanno trovato che il fumo proveniva dal locale caldaie. L'allarme è rientrato.

LUGAGNANO

Imu e Irpef, assemblea stasera a Rustigazzo

■ (*fl*) Mentre resta confermata per questa sera, martedì 23 ottobre, alle ore 21, nel salone parrocchiale di Rustigazzo, la pubblica assemblea organizzata dal Comune di Lugagnano per trattare l'argomento "come pesano i provvedimenti nazionali di Imu, Irpef e altri interventi normativi sul bilancio comunale", subirà invece una anticipazione quella prevista nella frazione Chiavenna Rocchetta. La riunione di giovedì 25 ottobre sarà infatti anticipata nella serata di domani, mercoledì 24 ottobre e si svolgerà sempre nel salone parrocchiale alle ore 21.

CASTELVETRO

Conversazioni con l'autore in biblioteca

■ (*lz*) Nuovo appuntamento nella biblioteca comunale di Castelvetro. Giovedì sera, alle 20 e 30, Fabio Turchetti presenterà il proprio volume "Note al margine: conversazioni al Danubio di radici, di confini e di musica" con Terez Marosi. Il libro-intervista autobiografico racconterà le varie esperienze musicali e i viaggi in giro per il mondo dell'autore.